

e-mail:
ravellotime@libero.it
web:
www.ravellotime.it
phone:
+39 089 857096

Ravellotime

REPORT QUOTIDIANO DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ASSISTENZA AL TURISTA



IL SANTO DEL GIORNO 21 AGOSTO 2003 SAN PIO X PAPA

Un viaggio chiamato Tango

Omaggio di Richard Galliano all'immenso Astor Piazzolla

Il tema centrale della sezione Lawrence del Ravello Festival edizione 2003, è il viaggio. Spesso al confine tra il fantastico e la mitologia, il viaggio rappresenta il simbolo della scoperta culturale, ma è soprattutto una metafora per descrivere l'arte e la sua capacità di essere universale, di portare con sé il messaggio di terre e popoli lontani, di abbattere le barriere linguistiche. Naturalmente, anche la musica può identificarsi con il viaggio. Il tango, ad esempio, è un genere che è nato proprio dalla contaminazione, dall'incontro dei ritmi tribali africani con la malin-

conia dell'antica danza sudamericana della milonga. I primi suonatori di tango furono gli immigrati che dall'Europa si spinsero lungo le coste argentine, e proprio nei sobborghi poveri di Buenos Aires nacque questo singolare genere di musica e di danza popolare, presto divenuto bandiera di un'intera nazione. Gli argentini si riconoscevano nelle storie passionali e talvolta cruentate che ispiravano il loro tango, e così la tradizione si è consolidata nel tempo fino a quando un giovane musicista rivoluzionò la storia attraverso le sue geniali innovazioni. Astor Piazzolla, infatti, aprì la strada verso una nuova contaminazione che guardava con particolare attenzione ai canoni della musica classica europea e agli standard del jazz americano. Un viaggio di ritorno verso l'Europa, se vogliamo, o più semplicemente un modo nuovo di interpretare il tango che dopo la scomparsa di Piazzolla continua grazie all'opera di un musicista straordinario quale Richard Galliano. E sempre nel segno della contaminazione e del viaggio, visto che Galliano è un francese doc!

Giovedì 21 agosto 2003, sul palco del Belvedere di Villa Rufolo (ore 22.30, prezzo 20 euro), Richard Galliano (nella foto), accompagnato dalla sua band, si esibirà in un concerto dedicato alla memoria del grande Astor Piazzolla.



Gli appuntamenti The exhibitions

Fino a domenica 31 agosto 2003

Cappella di Villa Rufolo

Mostra fotografica
Vesuvio
Fotografie di Sergio Riccio

Ingresso libero

Fino a domenica 31 agosto 2003

Palazzo di Villa Rufolo

Mostra fotografica
"Man Ray: l'immagine fotografica"
Centosessanta fotografie a cura di Luciano Anselmo,
Attilio Codognato, Janus;
mostra realizzata in collaborazione
con la Biennale di Venezia.

Prezzo: 1 euro

Fino a martedì 30 settembre 2003

Spazio esposizioni Duomo via Wagner

Woodcuts 1997-2003
Lavori di Angelo Aversa

Ingresso libero



*Sopra,
un'opera di Man Ray,
Le violon d'ingres (1924).
Fino a domenica 31 agosto è possibile
visitare la personale del fotografo statu-
nitense (Palazzo di Villa Rufolo, prezzo
1 euro).*

Riflessione culturale

Giovedì 21 agosto 2003

Giardino dell'hotel Villa Maria, ore 18.00

Tè con l'autore
"La penna e la spada. Letteratura e potere"

Relatori

Ernesto Ferrero
Lidia Ravera

*Ingresso libero
su prenotazione*

Richard Galliano

Il fisarmonicista, compositore ed arrangiatore francese ha pubblicato, nello scorso mese di novembre, il cd *Piazzolla forever*, inciso dal vivo al Festival Jazz di Montreal. Con questo nuovo progetto, Richard Galliano (foto a sinistra) ha voluto scegliere, dal vasto repertorio del compositore argentino, le opere che più lo hanno emozionato. Erede diretto di Piazzolla, Galliano compone, orchestra ed interpreta una musica nella quale si mescolano, in maniera solo apparentemente casuale, reminiscenze swing, echi di tango, giri di valzer da bistrot parigino, ballads di Bill Evans, improvvisazioni alla Keith Jarrett e la lezione afroamericana di Parker e Coltrane. Il tutto con un compiaciuto gusto per il dettaglio timbrico che riporta alla migliore tradizione francese, quella che da Couperin giunge a Debussy e, soprattutto, a Ravel. Il primo merito di Galliano sta quindi nell'essere riuscito a far confluire tutte queste esperienze in una musica nuova ed europea, fatta di improvvisazione jazzistica ed irrinunciabile tradizione mediterranea. Il suo secondo merito è quello di voler suonare la fisarmonica ed il bandoneón. Ossia due strumenti scomodi, che hanno avuto sempre vita difficile nel mondo del jazz e della musica cosiddetta colta. Le collaborazioni discografiche e concertistiche di Galliano sono molte e varie: da quella con Juliette Greco a Claude Nougaro, da Ron Carter a Chet Baker, da Enrico Rava a Martial Solal, da Miroslav Vitous a Charlie Haden, da Trilok Gurtu al grande Astor Piazzolla, naturalmente, suo autentico punto di riferimento.

Richard Galliano

Accordionist Richard Galliano did for European folk specifically, the early-20th-century French ballroom dance form known as musette what his mentor Astor Piazzolla did for the Argentinean tango. Galliano re-imagined and revitalized a musical tradition, expanding its emotional range to reflect modern sensibilities, and opening it up to improvisation learned through American jazz. In fact, Galliano was more of a jazz musician than a folk one, although he blurred the lines so much that distinctions were often difficult to make. Born in France of Italian stock, Galliano began playing accordion (as his father did) at a young age. He later picked up the trombone, and studied composition at the Academy in Nice; he also fell in love with jazz as a teenager, particularly cool-era Miles Davis and Clifford Brown, and made it his primary focus by the late '60s. Making a living as a jazz accordionist naturally proved difficult; fortunately, after moving to Paris in 1973, he landed a position as conductor, arranger, and composer for Claude Nougaro's orchestra. He remained there until 1976, and went on to work with numerous American and European jazz luminaries, including Chet Baker, Joe Zawinul, Toots Thielemans, Ron Carter, Michel Petrucciani, and Jan Garbarek. After meeting Astor Piazzolla, Galliano refocused on his European heritage, and set about reviving and updating musette, widely considered antiquated at the time. He signed with Dreyfus in 1993, and the label gave him enough exposure to cause a stir first in his home country, then among international jazz and world music fans. Regular recordings followed, some with clarinetist/soprano saxophonist Michel Portal, some with guitarist Jean Marie Ecay, some with his favorite rhythm section of bassist Jean-François Jenny-Clark and drummer Daniel Humair (after Jenny-Clark's untimely death, Rémi Vignolo took his place). In 2001, Dreyfus released *Gallianissimo*, a compilation drawing from his seven albums for the label.



Astor Piazzolla

Astor Piazzolla (1921 - 1992) è diventato l'immagine dell'Argentina attraverso quella musica che del paese è bandiera nazionale e veicolo d'identificazione: il tango. Piazzolla (foto in basso), contraddicendo chi ancora vorrebbe la musica popolare relegata al mondo dei dilettanti, è stato musicista dagli studi rigorosissimi. Ha avuto come insegnanti di Composizione personalità del valore di Alfredo Ginastera, in patria, e Nadia Boulanger, a Parigi. Per la Direzione d'orchestra, poi, il suo riferimento è stato Hermann Scherchen. È bene tenere presente questi due ultimi nomi per dare corretta collocazione e giusto significato all'attività di

Piazzolla: la Boulanger è stata infatti la grande amica di Stravinsky, oltre che l'insegnante di musicisti come Igor Markevitch e Aaron Copland, tanto per citare un paio di nomi illustri; Scherchen, da parte sua, è stato l'interprete più accreditato della nuova musica tra gli anni Venti e Sessanta, oltre ad essere teorico e compositore. Con queste premesse colte, Piazzolla è diventato uno dei musicisti più popolari degli ultimi decenni, compositore e interprete di se stesso. Nel 1968 Piazzolla compone, per il Quinteto Nuevo Tango, *Las Cuatro Estaciones Porteñas*, le Quattro Stagioni dell'altro emisfero, di un altro mondo, di un altro secolo, duecentocinquanta'anni dopo Vivaldi. Le *Estaciones* non nacquerono per essere suonate insieme e in fedele successione: furono e sono sempre state usate come fogli d'album.

Scritte per bandoneón, violino, chitarra elettrica, contrabbasso e pianoforte, hanno poi subito trascrizioni di ogni genere, per chitarra, per pianoforte, per altre combinazioni strumentali. Ma la voce del bandoneón mantiene con loro un rapporto di intima necessità e suggestione. Perché, come nelle radici del tango, non c'è imitazione o celebrazione della natura nelle *Estaciones*, ma un canto dell'uomo piegato su se stesso al girare del sole, al mutare del clima, al variare della luce; un guardarsi dentro, nello scorrere del tempo. Succede infatti che Piazzolla trovi materia di ispirazione più nell'inverno che nelle altre stagioni. O meglio, ha bisogno di più pagine per raccontarlo: *Invierno porteño* è il pezzo più lungo (sei minuti e mezzo, a seconda delle versioni), e anche quello che divaga con più insistito piacere nella malinconia di un tema serale, scavando nel profondo della nostalgia. La stagione più breve è il *Verano porteño* (poco più di tre minuti), dove l'elemento ritmico è all'inizio dominante e costante, interrotto da un inciso melodicamente riflessivo, e il tessuto sonoro attraversato da scatti nervosi e dissonanti. Nella *Primavera porteña* (quattro minuti e mezzo), moderatamente inquieta, il tema riprende il profilo melodico di quello introduttivo dell'autunno. Ma è ancora sulla stagione del crepuscolo, delle giornate che s'accorciano, che Piazzolla sente di indulgere: *Otoño porteño* è il secondo brano, in termini di ampiezza, e forse il più articolato, ricco di incisi e sospensioni. Sappiamo però che lo schema formale di ogni pezzo era per Piazzolla una pista di lancio: col quintetto si abbandonava volentieri alle forze centrifughe, sottolineava gli scarti, le divagazioni, le non ripetizioni, le incostanze di una musica destinata, con i suoi cromatismi, le sue dissonanze, a trasmettere in ogni sua trascrizione impulsi liberatori.



Praiano / San Gennaro detto "o' patanaro"



Abitanti 1.774
Pro Loco ph
089/874456
Comune ph
089/874944
Polizia municipale ph
089/874026

Da visitare. Chiesa parrocchiale di S. Luca Evangelista; al suo interno sono conservate: una reliquia del santo; un busto d'argento del 1694; tele del pittore Giovanni Bernardo Lama (La Madonna col Bambino e i SS. Luca e Francesco di Paola); la Madonna del Carmine, la Circoncisione; tele di Padovano di Montorio del 1572; di grande interesse il pulpito ligneo, con pitture rappresentanti S. Pietro e S. Paolo, l'altare maggiore, il pavimento con le sue "riggole" settecentesche che rappresentano angeli, putti, stemmi e fiori. Chiesetta di san Costanzo. Chiesa di S. Maria delle Grazie a Castro e Convento dei Domenicani. La chiesa parrocchiale di San Gennaro risalente al 1400 fu rifatta nel 1600; in essa si possono ammirare numerose opere tra cui: l'Annunziata del 1696, il Martirio di S. Bartolomeo di Giovan Bernardo Lama e la Sacra Famiglia (fine XVI sec.). La Torre di Praia ,antica fortificazione posta a difesa dell'abitato contro le minacce dei Saraceni.

Feste e tradizioni popolari. S. Luca Evangelista, patrono di Praiano, si festeggia nella prima decade di luglio (festa estiva) e

il 18 ottobre (festa patronale) S. Gennaro, patrono di Vettica Maggiore, viene festeggiato la prima domenica di maggio e il 19 settembre. Gli antichi abitanti chiamavano il santo "S. Gennaro 'o patanaro" oppure "S. Gennaro 'o poveriello" perché s'intendeva ringraziare il Santo per il buon raccolto delle patate, che costituiva una risorsa economica e alimentare per tutte le famiglie, sebbene fosse un alimento povero.

La Cucina a Praiano. A Carnevale i praianesi usano preparare un primo piatto tradizionale detto il Migliaccio. Ingredienti: pasta doppia, semola, salsiccia, uova, parmigiano, mozzarella.

Preparazione: si mette sul fuoco una pentola con un litro d'acqua e sale, si porta l'acqua ad ebollizione e si cala la pasta doppia (600 gr.) dopo due o tre minuti si aggiunge la semola che non deve cuocere troppo. Quando l'acqua si è assorbita si toglie il tutto dal fuoco e si mette a raffreddare. In un'altra pentola si sbattono quattro uova e si aggiunge parmigiano, sale e il tutto si unisce alla pasta amalgamandola bene. Poi si unge una teglia con sugna ed in questa si mette la pasta con l'uovo sbattuto. Al centro della teglia si mette: salsiccia sbriciolata, ricotta, mozzarella, parmigiano, poi si aggiunge un altro pò di composto che era rimasto nella pentola e sopra si mette alcuni ciglioli di sugna e si mette in forno.

Come raggiungere Praiano e come rientrare a Ravello

In auto, seguendo le indicazioni per Amalfi e Positano. Ma è difficile - e caro - trovare parcheggio. Con il bus pubblico, anche per Praiano l'unico obbligo è quello di spostarsi ad Amalfi, da cui sono in partenza i pullman dietti a Praiano. Per usufruire del servizio di trasporto pubblico basta recarsi in via della Repubblica, alla fine della galleria che parte da Piazza Duomo. Di qui, al costo di 1 euro, sono previste le partenze dei bus Sita verso la cittadina "capitale" della Costiera. Gli orari consigliati sono i seguenti: 8.25, 9.30, 11.25; (tutti i giorni). Una volta giunti in piazza Flavio Gioia ad Amalfi, dirigersi presso il capolinea Sita e attendere la partenza delle coincidenze previste alle 9.00, 12.10 (dal lunedì al venerdì) e 10.25 (tutti i giorni). In alternativa si può usufruire del servizio taxi la cui spesa per una sola tratta Ravello-Praiano si aggira intorno ai 50 euro. Per il rientro da Praiano ad Amalfi con il servizio pubblico si consiglia di attendere l'autobus nei pressi del bivio di Vettica o in quello della Praia alle 17.05 (dal lunedì al venerdì), 16.20; 17.35 (tutti i giorni). Ad Amalfi le coincidenze in partenza per Ravello sono programmate invece alle 17.05 (tutti i giorni); 18.05 (dal lunedì al venerdì). In taxi concordando l'arrivo di un'auto da Ravello, si spendono circa 100 euro.



Praiano / San Gennaro said "the potato giver"

Population 1,774
Public tourist organization, phone 089/874456
Town Hall, phone 089/874944
Municipal police, phone 089/874026

Places to visit in Praiano
Parish church of S. Luca Evangelista; it preserves,

inside, a reliquary of the Saint; a 1964 silver bust; pictures of the painter Giovanni Bernardo Lama (the Madonna with the Baby, the SS. Luca and Francesco di Paola); the Madonna of the Carmine, the Circumcision; paintings by Padovano di Montorio (1572); of great interest the wooden pulpit, with paintings portraying S. Peter and S. Paul, the high altar, the floor with its eighteenth century tiles featuring angels, puttos, coats of arms, and flowers. Small church of San Costanzo.

Church of S. Maria delle Grazie a Castro and Dominican Convent. The parish church of San Gennaro dates back to the fifteenth century and was rebuilt during the seventeenth century; inside, you can admire a number of works among which: the Annunziata of 1696, the Martyrdom of S. Bartholomew by Giovan Bernardo Lama and the Sacred Family (end XVI century).

The tower of Praia, ancient fortification built to defend the village from the Saracen threats.

Feasts and popular traditions

S. Luca Evangelista, patron of Praiano, is celebrated in the first decade of July (summer feast) and the 18th of October (patronal feast).

S. Gennaro, patron of Vettica Maggiore, is celebrated the first Sunday of May and the 19th of September. The ancient inhabitants called the saint "S. Gennaro 'o patanaro" (the potato giver) or "S. Gennaro 'o poveriello" (the poor) because they wanted to thank the Saint for the good potato harvest. Although potatoes were a poor food, they were the economic and alimentary resource for all the families.

Cooking in Praiano. During the Carnival the Praiano people prepare

a traditional dish called Migliaccio.

Ingredients: big pasta, bran, sausages, eggs, Parmesan, mozzarella. Preparation: put to boil a litre of salted water, and while it is boiling add the pasta (600 grams), after two or three minutes add the bran that must not cook too much. When the water is totally absorbed remove from the fire and place to cool. In another pan beat four eggs and add Parmesan and salt, and unite to the pasta mixing well. Oil a pan with lard and place the pasta with the beaten egg. At the centre of the pan, put the crumbled sausages, ricotta, mozzarella, and Parmesan; then add on top some more pasta mixture, small lard pieces, and place in the oven.

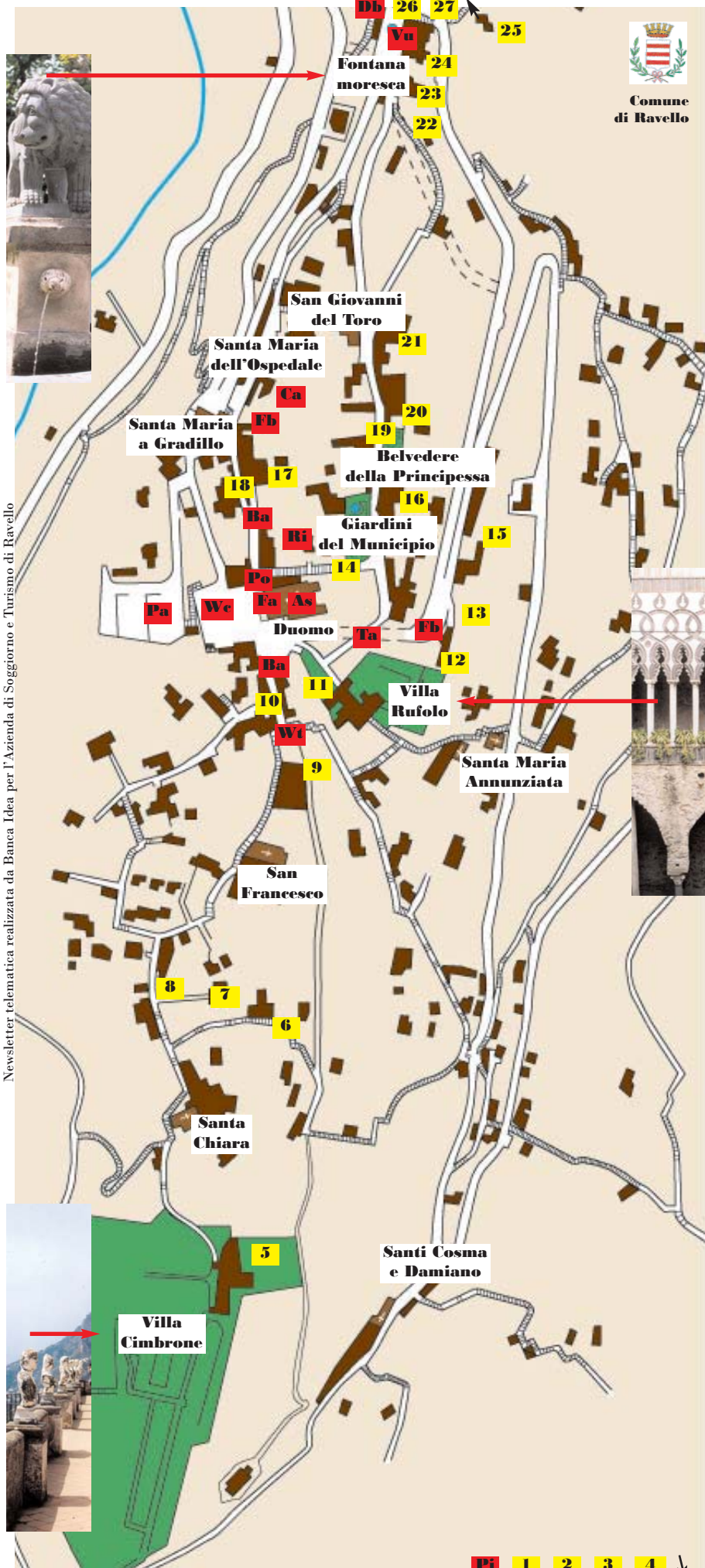
How to reach Praiano, and how to return to Ravello

With your car follow the directions for Amalfi and Positano. But parking is difficult and expensive. With the public bus, also for Praiano, you need to get first in Amalfi, where the busses for the small marine burg on the hill depart. To take advantage of the public transportation service direct yourself in Via della Repubblica, after the tunnel starting in Piazza Duomo. Here depart the SITA busses (at the cost of 1 euro) for the 'capital' of the Coast. The suggested times are the following: 8.25, 9.30, 11.25 (everyday). Once in Piazza Flavio Gioia in Amalfi, reach the SITA terminal and wait for the connections scheduled at 9.00, 12.10 (from Monday to Friday) and 10.25 (everyday). Another option is to use the taxi service: the cost for one trip only Ravello- Praiano is approximately of 50 euros.

For the return from Praiano to Amalfi with the public service we suggest to wait for the bus near the Vettica or the Praia crossroads at 17.05 (from Monday to Friday), 16.20, and 17.35 (everyday). The fare could be of approximately of 100 euros, if you return in taxi calling a car with a driver directly from Ravello.



Newsletter telematica realizzata da Banca Idea per l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Ravello



I servizi

- Azienda soggiorno - information bureau ph 089857096 **As**
- Banca con bancomat - bank and bancomat **Ba**
- Carabinieri ph 112 **Ca**
- Distributore di benzina - gasoline station **Db**
- Farmacia - chemist's shop **Fa**
- Fermata bus - bus stop **Fb**
- Parcheggio - parking **Pa**
- Posta - post office **Po**
- Pronto intervento sanitario - health emergency Castiglione ph 118 **Pi**
- Taxi **Ta**
- Wc - toilets **Wc**
- Vigili urbani - municipal police **Vu**

Gli hotel

- Palazzo Sasso *****
ph 089818181 fax 089858900 **20**
- Palumbo Palazzo Confalone *****
ph 089857244 fax 089858133 **16**
- Bonadies *****
ph 089857918 fax 089858570 **24**
- Caruso Belvedere ****
in ristrutturazione - now closed **21**
- Giordano ****
ph 089857255 fax 089857071 **10**
- Marmorata ****
ph 089877777 fax 089851189 **1**
- Palumbo Residence ****
ph 089857244 fax 089858133 **19**
- Rufolo ****
ph 089857133 fax 089857935 **9**
- Villa Cimbrone ****
in ristrutturazione - now closed **5**
- Villa Maria ****
ph 089857255 fax 089857071 **8**
- Garden ***
ph 089857226 fax 089858110 **12**
- Graal ***
ph 089857222 fax 089857551 **15**
- Parsifal ***
ph 089857144 fax 089857972 **22**
- Toro ***
ph 08985721 fax 089858592 **14**
- Villa Amore **
ph fax 089857135 **6**
- Villa San Michele * Castiglione
ph 089872237 **2**
- Le Villette (residence)
ph 089857332 **23**
- La Rosa dei venti (bed & breakfast)
Castiglione ph 089871857 **3**
- Casa per vacanze di Nicola Amato (residence) ph 089858107 **26**
- Punta Civita (bed & breakfast)
ph 089872326 **4**
- Monte Brusara (agriturismo - farm holiday) ph 089857467 **27**
- Salvatore (affittacamere - room to rent) ph 089857227 **13**
- Sullutrone (affittacamere - room to rent) ph 089857147 **25**

Le agenzie di viaggio

- Ravello International **Ri**
- Wagner Tours **Wt**

I ristoranti

- Cumpa' Cosimo ph 089857156 **17**
- Palazzo della Marra ph 089858302 **18**
- Salvatore ph 089857227 **13**
- Villa Eva ph 089857255 **7**
- Vittoria ph 089857947 **11**